



CONCORSO PRESEPI

ANAGRAFE PARROCCHIALE



BATTESIMI:

Lanza Rachele	17/04/2022
Marchiori Emma	15/05/2022
Scibona Rebecca	04/06/2022
Bonomi Giuditta	05/06/2022
Misino Tomelleri Enea	22/10/2022
Giberti Giulio Maria	08/12/2022

MATRIMONI:

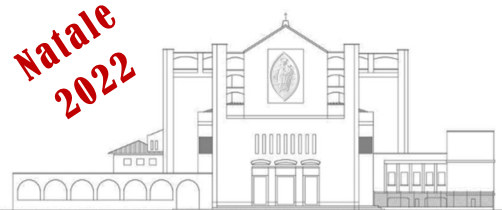
Weerawickrama Thanthreege Don Sithila	
Randima Weerawickrama	
<i>con</i>	
Warnakulasuriya Oshinika Aruni	
Dabarera	11/05/2022
Marini Stefano <i>con</i> Perbellini Rachele	24/09/2022

DEFUNTI:

Alfeo Cesare	11/05/2022
Tenero Annamaria Carmela	13/06/2022
Furlametto Alessandro	27/06/2022
Zanoni Gianfranco	16/08/2022
Bonente Carla	06/11/2022
Martinelli Esterina	16/11/2022



Natale
2022



Parrocchia Santuario Cuore Immacolato di Maria - Tempio Votivo
Piazzale XXV Aprile, 8 Verona - Tel. 045-569125 - www.tempiovotivoverona.it

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

70 ANNI DI APERTURA AL CULTO

Con il nostro Vescovo Domenico li abbiamo festeggiati il giorno della solennità dell'Immacolata di don Michele Nicolis, parroco

L'8 Dicembre scorso abbiamo festeggiato i 70 di "apertura al culto della nostra Chiesa". Il Vescovo di Verona S.E. mons. Domenico Pompili ha presieduto la solenne eucarestia partecipata da molti fedeli e ha invitato tutti a rinnovare la nostra devozione a Maria. San Filippo Neri invitava i suoi discepoli dicendo: "Figliuoli miei, siate devoti della Madonna: siate devoti di Maria. So quel che vi dico." Anche noi, sull'esempio dei santi, cerchiamo di alimentare quotidianamente la nostra fede rinnovando il nostro affetto a Maria, Madre di Dio e Madre nostra.

La Chiesa, dal 2002 anche Santuario, è stata realizzata come segno concreto di una promessa espressa con un voto, a nome della cittadinanza veronese, dal Vescovo S.E. mons. Girolamo Cardinale l'8 settembre 1943, quando gli eventi bellici facevano presagire un tragico destino per la città. Egli affidò la città e la Diocesi alla protezione del "Cuore Immacolato di Maria" di cui era molto devoto.

Indisse poi un anno mariano tra il 1949 e il 1950 che si svolse con il passaggio della "Madonna Pellegrina" in tutte le Parrocchie della Diocesi. Si concluse solennemente in Corso Porta Nuova con una moltitudine di fedeli. La statua della Madonna, visibile nella navata destra della chiesa e segno di tanta devozione e venerazione da parte dei fedeli, fu portata in processione fino al luogo dove sarebbe sorto il nuovo edificio sacro.

La costruzione della chiesa del "Tempio Votivo" fu iniziata l'8 dicembre 1950, venne inaugurata e aperta al culto l'8 dicembre 1952 e fu solennemente consacrata dal Vescovo di Verona S.E. mons.



Carissimi parrocchiani, condivido con voi alcune riflessioni circa la situazione economica della nostra parrocchia.



Restano **DA PAGARE** i seguenti lavori già fatti:

- Manutenzioni varie circa € 7.000,00.
- Spese almeno **TRIPLICATE** delle bollette.

Lavori **DA FARE**:

- 90 Vetratine artistiche ormai in stato precario circa € 3.500,00 l'una.
- Sistemazione appartamento sopra sacrestia circa € 15.000,00.
- Sistemazioni impianti vari circa € 9.000,00.

Un grazie di cuore a tutti coloro che hanno aiutato concretamente la parrocchia e il servizio ai poveri che svolgiamo nella quotidianità. Per chi volesse contribuire anche attraverso versamento bancario accanto trovate gli estremi per far pervenire le offerte:

IBAN: IT97U050341172300000006148 - BANCO BPM VERONA AG. 9

Il parroco don Michele Nicolis



Giovanni Urbani il 13 maggio 1958. Come si può notare sono tutte feste mariane!!!

Ringraziamo il Signore per il dono che ci ha fatto di poter celebrare questo ricordo e questa festa. Cerchiamo sempre di tener viva la memoria e l'impegno di coloro che ci hanno preceduto e che hanno cercato di portare avanti il rendimento di grazie e la lode a Dio, la devozione alla Madonna e una quotidiana e capillare opera di evangelizzazione!!!

AVVENTO 2022

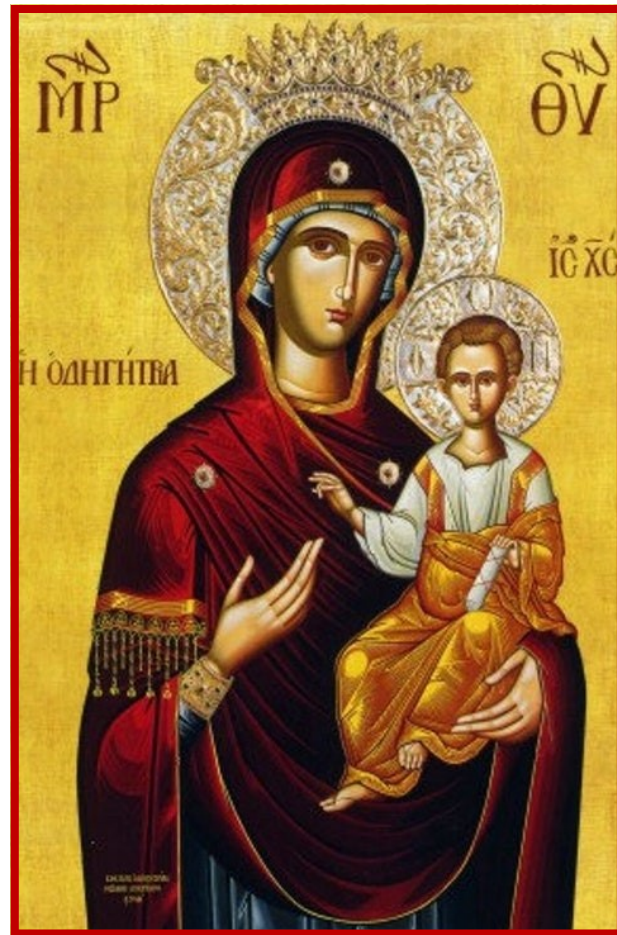
**“Ci sarà un sentiero e una strada,
la chiameranno via santa”. (Is 35,8a)**

di don Giacomo Facchini

L'avvento è il tempo liturgico che precede e prepara il Natale: nei riti cristiani occidentali segna l'inizio del nuovo anno liturgico. La parola Avvento deriva dal latino “adventus” e significa “venuta”, anche se, nell'accezione più diffusa, viene indicato come “attesa”. La teologia dell'Avvento ruota attorno a due prospettive principali. Da una parte con il termine “adventus” (= venuta, arrivo) si è inteso indicare l'anniversario della prima venuta del Signore; d'altra parte designa la seconda venuta alla fine dei tempi. Il Tempo di Avvento ha, quindi, una doppia caratteristica: è tempo di preparazione alla solennità del Natale, in cui si ricorda la prima venuta del Figlio di Dio fra gli uomini, e contemporaneamente è il tempo in cui, attraverso tale ricordo, lo spirito viene guidato all'attesa della seconda venuta del Cristo alla fine dei tempi. Le letture del Vangelo hanno nelle singole domeniche una loro caratteristica propria: si riferiscono alla venuta del Signore alla fine dei tempi (I domenica), a Giovanni Battista (II e III domenica) e agli antefatti immediati della nascita del Signore (IV domenica). Le letture dell'Antico Testamento sono profezie sul Messia e sul tempo messianico, tratte soprattutto dal libro di Isaia. I testi usati come seconde letture contengono esortazioni e annunci, in armonia con le caratteristiche di questo tempo.

Quest'anno la nostra Diocesi ha pensato di condurci in questo cammino di incontro con il Signore, aiutati dalla figura di Maria Santissima. Esortati dalle parole del Profeta Isaia siamo chiamati a riscoprire che c'è un sentiero e una strada: è l'Amore che si fa carne in Maria. L'Amore entra nella storia per tutti, che si fa bambino indifeso e povero, in un luogo anonimo e lontano. Maria è il sentiero privilegiato di Dio, Gesù è la strada, la via. In essi possiamo vedere il volto della semplicità della donna in ascolto del Signore e del Bambino che stravolge la storia dell'umanità.

L'immagine mariana che ci ha accompagnato in questo Avvento, appartiene al modulo dell'“Odigitria”, o “Madonna che indica la



strada” (Odigitria colei che istruisce, colei che indica la via). Maria è rappresentata frontalmente e vestita con una tunica blu, segno della sua condizione umana. Il “Maphorion” (mantello – velo), invece, è di colore rosso ed indica la santificazione della Vergine attraverso la sua maternità divina. Tre stelle ne ricordano la verginità perpetua (prima, durante e dopo il parto). La mano sinistra di Maria indica il Logos (Gesù Cristo) e invita a seguirlo, mentre con la destra lo abbraccia e sostiene. Lo sguardo è posato sul fedele come a cercare un dialogo diretto con chi guarda. Il Bambino è rappresentato come un adulto: nella posizione del Pantocrator (creatore di tutte le cose), si regge da solo senza l'ausilio di nessuna creatura; indossa la tunica rossa, simbolo della sua divinità e il mantello blu, segno dell'umanità assunta nell'incarnazione. Nella sinistra stringe le Scritture; la destra è alzata in un gesto benedicente.

Insieme con Maria, la “tutta bella”, la Madre di Dio, andiamo incontro al Signore con gioia. E lasciamo che il Bambino Gesù porti pace e serenità nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità e nel mondo intero.

CALENDARIO LITURGICO

DAL 16 AL 24 DICEMBRE

Novena di Natale

Durante tutte le Sante Messe feriali con il canto delle profezie e breve meditazione

DOMENICA 18 DICEMBRE

A tutte le Sante Messe benedizione dei bambinelli che ciascuno poi depositerà nel proprio presepio

Ore 16.30: in chiesa concerto di organo e violino

MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE

Ore 15.00: in chiesa Concerto di Natale proposto dagli alunni della scuola Sacra Famiglia.

CONFESIONI IN PREPARAZIONE AL NATALE

Tutti i giorni dalle 11 alle 12.30 e dalle 16 alle 18

SABATO 24 DICEMBRE

Confessioni: dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18

Ore 21.30: Ufficio delle Letture

Ore 22 Santa Messa della Notte

Segue momento conviviale

DOMENICA 25 DICEMBRE

Santo Natale

Orario delle Sante Messe: 8.30 - 10 - 11.15 - 18

IL NATALE DELL'UOMO-DIO

**San Francesco di Sales ci introduce nel mistero
di don Massimo Sbaraini**

Riguardo al Santo Natale San Francesco di Sales, nell'esortazione per la festa di Natale pronunciata alla messa di mezzanotte del 1622, così scrive: "Celebriamo, dunque, la nascita del Salvatore sulla terra; ma, prima di parlarne, diciamo qualcosa della nascita divina ed eterna del verbo. Da tutta l'eternità, il Padre ha generato il Figlio, che è simile a lui ed eterno come lui, perché non ha mai avuto inizio, essendo in tutto uguale al padre. Per cui, il Figlio è nato dal Padre, come dire dal suo seno, dalla sua sostanza; è così, per esempio, che noi diciamo che i raggi del sole escono dal suo seno, perché il sole e i raggi del sole non sono che la stessa cosa. Siamo costretti ad usare queste parole e a servircene perché non ne abbiamo altre. [...] Diamo qualche esempio. I naturalisti hanno osservato che il miele si forma con una certa gomma, che noi chiamiamo manna, che scende dal cielo e viene ad unirsi e a fondersi con i fiori che, d'altro lato, traggono la loro sostanza dalla terra; ora, quelle due sostanze, mescolandosi insieme, formano un solo miele. Similmente, nel nostro Signore e Maestro, la Divinità ha assunto la nostra natura nella Sua e Dio ci ha resi partecipi, in



LUNEDÌ 26 DICEMBRE

Santo Stefano

Orario delle Sante Messe: 12 - 17

SABATO 31 DICEMBRE

Ore 18.00: S. Messa e canto del “Te Deum”

DOMENICA 1° GENNAIO

S. Maria Madre di Dio

Orario delle Sante Messe: 10 - 11.15 - 18

Ore 11.15: S. Messa con la presenza degli zampognari

A tutte le Sante Messe sarà cantato il “Veni Creator”

GIOVEDÌ 5 GENNAIO

Ore 18.00: S. Messa prefestiva

VENERDÌ 6 GENNAIO

Epifania

Orario delle Sante Messe: 8.30 - 10 - 11.15 - 18

DOMENICA 8 GENNAIO

Battesimo del Signore

Ore 11.15: S. Messa con il rinnovo delle promesse

qualche modo, della Sua Divinità (2 Pt 1,4), poiché si è fatto uomo come noi (Fil 2,7; Eb 4,5). C'è differenza tra il miele che si ricava dal timo, in quanto è molto migliore di quello detto di Eraclea, che si ricava dall'aconito e da altri fiori; assaggiandolo, si riconosce subito quello raccolto dal timo, perché è forte e dolce allo stesso tempo, mentre quello di Eraclea dà la morte. La stessa cosa è della Sacra Umanità di Nostro Signore, che, uscendo dalla terra verginale di Maria, era molto diversa dalla nostra, che è completamente rovinata dalla corruzione e dal peccato. E così, come l'eterno Padre volle che il suo unico Figlio fosse capo e Signore assoluto di tutte le creature (Col 1,15-18), allo stesso modo volle che la Santissima Vergine fosse la più eccellente di tutte, avendola scelta prima di tutti i secoli per essere la Madre del Suo Figlio divino. In verità, le sacre viscere di Maria sono un mistico alveare, nel quale lo Spirito Santo ha impastato quel dolce miele con il sangue purissimo di lei. Inoltre, il Verbo ha creato Maria ed è nato da Lei, come l'ape fa il miele e il miele l'ape, tanto che non si è mai visto ape senza miele o miele senza ape. [...] Vi lascio ai piedi di questa beata Puerpera, affinché come api sapienti, raccogliate il miele e il latte che derivano da questi santi misteri e dal suo seno, in attesa che vi spieghi il resto, se Dio ce ne farà la grazia e ce ne darà il tempo; io lo supplico di benedirvi con la sua benedizione.”